



FUTURO SOSTENIBILE CON LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI



PROVINCIA
DI ASTI

Contesto – **Gli obiettivi sfidanti del Green Deal**

L'Unione Europea ha fissato l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 del 55% al 2030. In Italia, per il settore elettrico, rispettare questi target significa **incrementare la quota di energia rinnovabile dal 45% ad oltre il 70% nel 2030.** La **capacità incrementale** necessaria **per raggiungere i target Green Deal 2030 sarà 70 GW**, che sommata ai 55 GW attuali, darà un totale di 125 GW entro il 2030.

L'auspicio è che nel 2050, la maggior parte della nostra energia possa provenire da fonti rinnovabili. Tuttavia la pianificazione e la realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di grandi dimensioni richiede tempo e spazi adeguati.

Oggi sono **a disposizione soluzioni sostenibili la cui diffusione deve essere incentivata** e accompagnata per raggiungere i target 2030: eolico offshore e a terra, fotovoltaico sui tetti, agrivoltaico, biometano, efficientamento in edilizia e per le industrie sono tutti strumenti utili per affrontare questa transizione, a cui si dovrà affiancare la **diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili**

Entro il 2030 si stima che il contributo delle Energy Community possa arrivare a 17,2 GW di nuova capacità rinnovabile, coprendo il 30% circa dell'incremento di energia verde prevista dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) **per centrare i nuovi target di decarbonizzazione individuati a livello europeo.**



Contesto – Target GW tramite CER

70 GW

Target UE per gli obiettivi climatici

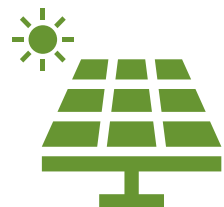
17,2 GW

Potenziale CER in Italia entro il 2030

5 GW

Contingente Decr. ex Art. 8 – Dlgs 199/2021

Allo stato dell'arte e della tecnologia le **CER** sono la modalità **più efficace e attuale** per produrre energia green



Gli impianti eolici/eolici offshore e i grandi parchi fotovoltaici sono di **difficile progettazione in Italia** (vincoli paesaggistici – geomorfologia)



Perché consentono di sfruttare i **piccoli e medi spazi disponibili** per impianti solari e formazione di CER

Contesto **normativo**

Il **quadro normativo** in materia di comunità energetiche deriva dal recepimento di quanto stabilito **all'articolo 22 della Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili**. Una prima sperimentazione del modello è stata introdotta tramite la legge n.8 del 28 febbraio 2020 all'art. 42-bis.

Il quadro normativo attuale, definito dal **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.199**, recepisce e attua la direttiva UE introducendo alcune modifiche sostanziali rispetto alla fase di sperimentazione, tra le quali è importante segnalare l'incremento della potenza massima degli impianti a servizio della CER fino a **1 MW** e l'estensione del perimetro di connessione degli stessi alla **cabina primaria**.

ARERA con propria **delibera 727/2022/R/EEL** del 27 dicembre 2022, ha approvato il **TIAD "Testo Integrato Autoconsumo Diffuso"**.

Anche il **decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, che pone regole comuni per il mercato interno dell'energia, contiene riferimenti alle comunità energetiche e alla loro integrazione nel mercato dell'energia.

A queste norme nazionali e comunitarie si aggiunge il **Decreto del ministero dello sviluppo economico 15/09/2020** (attualmente in fase di revisione ai sensi dell'art. 8 del DL 199/2021) che individua la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle comunità di energia rinnovabile.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili hanno trovato rilievo anche all'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M2C2**, che ne incentiva lo sviluppo con uno stanziamento pari a **2,2 miliardi** finalizzato alla realizzazione di nuova potenza almeno pari a **2GW entro 30 giugno 2026**.

Infine, molti Consigli Regionali hanno emanato delle leggi a sostegno delle comunità energetiche individuando come soggetti promotori gli Enti Locali.



**Cosa sono
le CER?**



Cosa sono le CER

Possiamo definire la CER come **un' organizzazione di cittadini, consumatori e produttori, geograficamente vicini, che possono contare sull'autoproduzione di energia rinnovabile e l'autoconsumo per il soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico.**

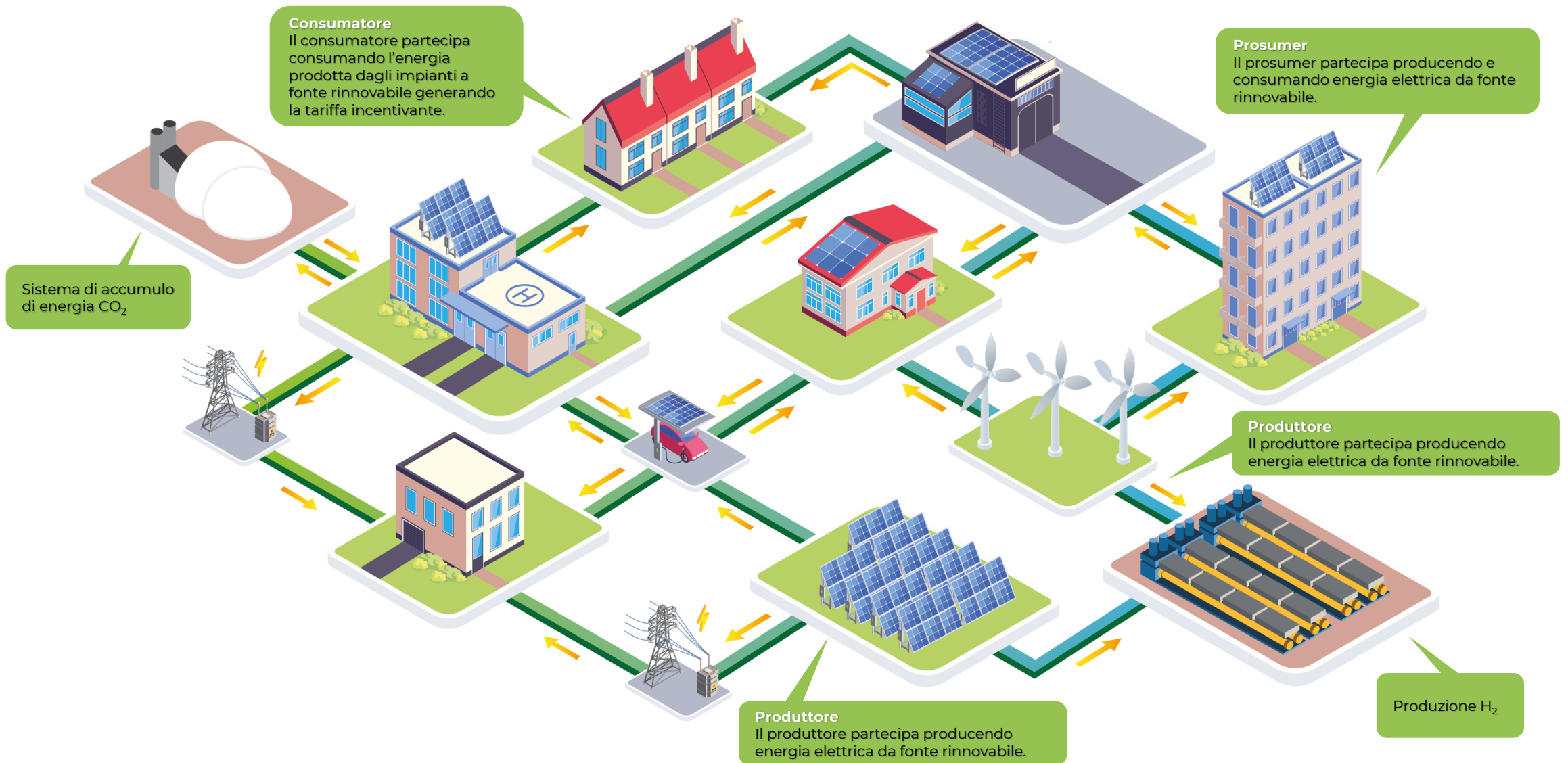
Altresì la possiamo pensare come **una rete virtuale tra più unità produttive e di consumo**, che siano case private, attività commerciali, aziende, edifici pubblici o condomini. In questo modo, localizza il fabbisogno in una dimensione geografica ben definita e abilita l'armonizzazione dei consumi con la produzione energetica da fonti rinnovabili.


La CER è **un soggetto giuridico** che si basa sulla partecipazione “aperta e volontaria” dei suoi membri, che sono necessariamente caratterizzati dalla vicinanza agli impianti di produzione, nell'ambito della cabina primaria di pertinenza.

I suoi membri possono essere persone fisiche, PMI, enti del terzo settore autorità locali, comprese le amministrazioni comunali e **l'obiettivo principale è “fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi membri o alle aree locali in cui opera”.**



Come ci immaginiamo una CER





**Perché
conviene fare
parte di una
CER?**



Vantaggi della CER per la collettività

VANTAGGI SOCIALI

Creazione valore economico redistribuito tra i membri della comunità

Tutti possono aderire alla CER: Cittadini, PMI, Onlus

Strumento di contrasto alla povertà energetica

VANTAGGI ECONOMICI

Nessun costo di adesione alla CER

Risparmio spesa energetica per il «PROSUMER»

Risparmio spesa energetica per i «CONSUMATORI»

Fino al 60%

RESIDENZIALE
COMMERCIALE
INDUSTRIALE

RESIDENZIALE
COMMERCIALE
INDUSTRIALE

Fino al 10%

Tariffa incentivante (GSE)

VANTAGGI AMBIENTALI

Riduzione emissioni CO₂

Indipendenza energetica

Valorizzazione degli impianti FER esistenti

Agevolazioni ai Comuni sotto i **5000 abitanti**

Contributo a fondo perduto

- Rivolto ai territori dei Comuni **sotto i 5000 abitanti**
- Fino al **40% dell'investimento** per chi crea una Comunità Energetica
- **2,2 miliardi di euro** dal PNRR
- Potenza agevolabile almeno pari a 2 GW fino al 30 giugno 2026
- **Cumulabile** con incentivo in tariffa

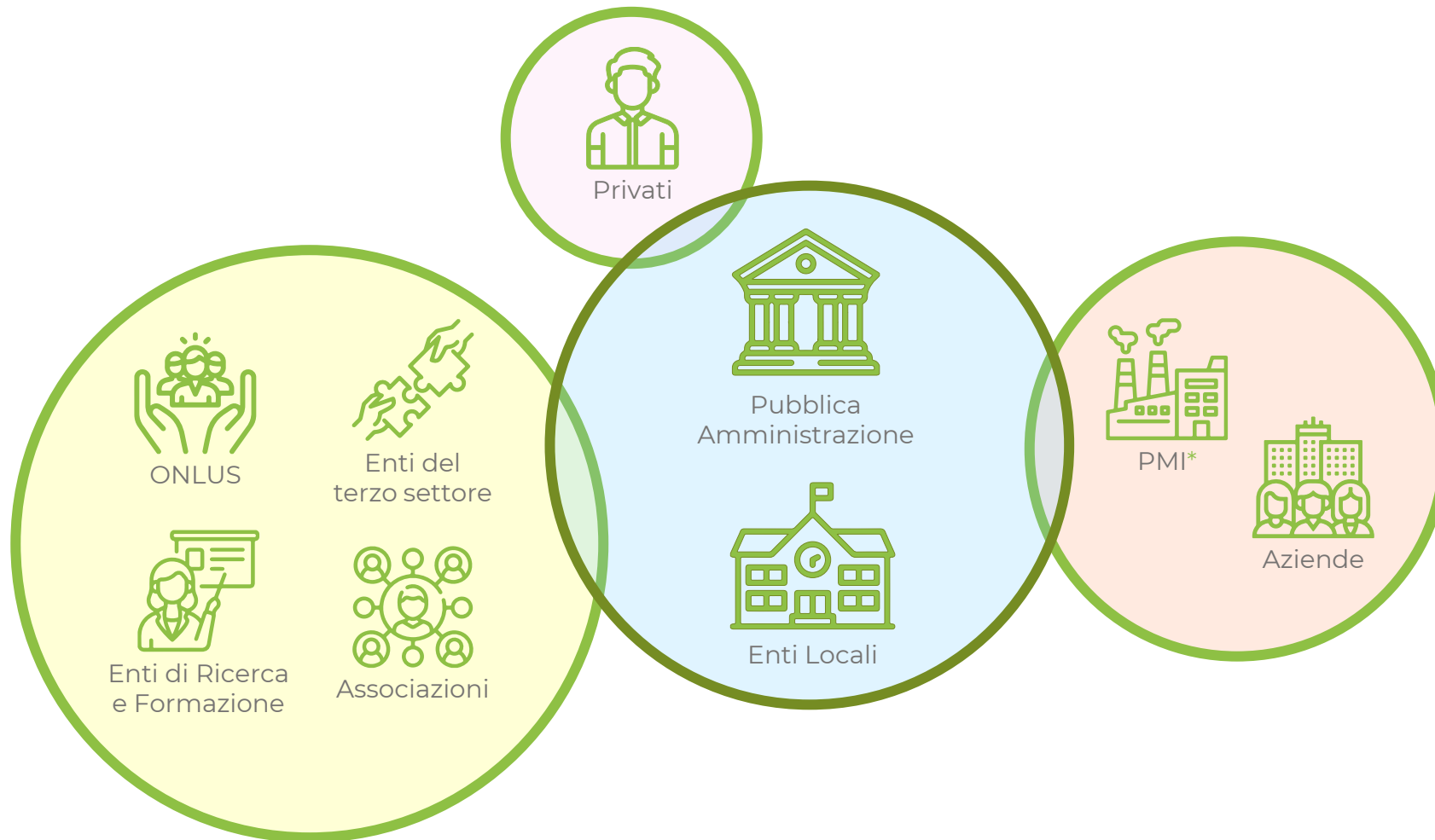




**Chi può aderire
alla CER?**



Chi può accedere **alla CER?**



*Sono esclusi dall'adesione alla CER le grandi aziende e i produttori [cod. Ateco 35.11] e venditori [cod. Ateco 35.14] di energia elettrica

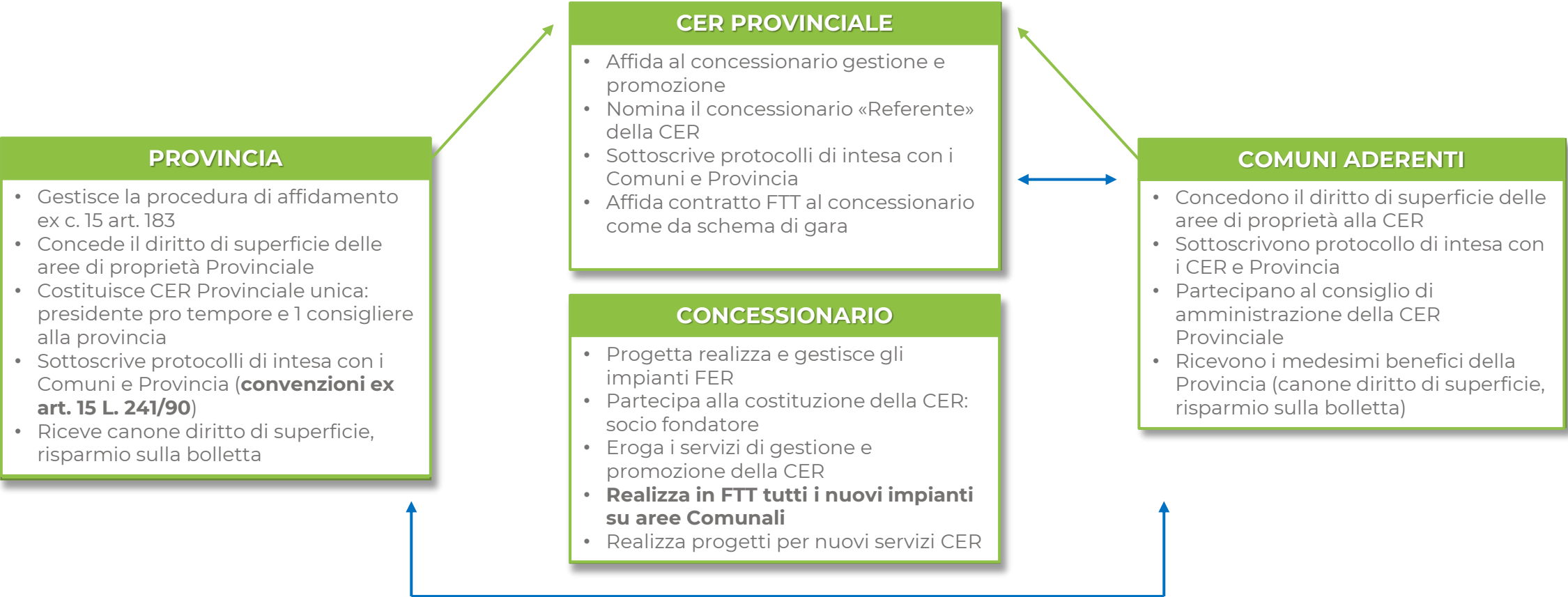


LA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE PROVINCIALE

A trazione pubblica



Modello CER Provinciale



Modello CER Provinciale – **Iter di adesione «Comuni Concedenti»**

Successivamente alla costituzione della CER Provinciale, al fine del perfezionamento dell'adesione dei Comuni, il Concessionario, per conto della CER, attuerà il seguente iter:

- | | | |
|-----|--|--|
| 01. | ATTIVAZIONE PROMOZIONALE | Attraverso organizzazione di specifici convegni presso la sede Provinciale; |
| 02. | ASSISTENZA DIRETTA | Attivazione di un servizio di supporto tecnico legale alle singole amministrazioni comunali che intenderanno aderire. |
| 03. | PROTOCOLLO D'INTESA EX ART.15 LEGGE 241/1990 | Elaborazione e condivisione del protocollo d'intesa, con riferimento agli accordi tra Pubbliche Amministrazioni previsti dall'art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241. Supporto alle amministrazioni alla discussione in seno agli organi deliberanti. |
| 04. | ADESIONE ALLA CER DEI COMUNI CONCEDENTI | Ciascun Comune Concedente aderirà alla CER ed avrà diritto ad una rappresentanza in seno al Consiglio Direttivo presieduto dalla Provincia. |
| 05. | ATTIVAZIONE DEL CONTRATTO FTT TRA CER E IL CONCESSIONARIO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO | Il Concessionario, in forza del contratto stipulato con la CER, si farà carico di progettare e realizzare gli impianti FER sulle superfici concesse dai Comuni. Il Concessionario renderà inoltre disponibili alla CER tutte le risorse necessarie alla completa attuazione dell'iniziativa, sostenendo i costi per il riconoscimento del canone annuo di concessione del diritto di superficie. |
| 06. | GESTIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA CER E COMUNE CONCEDENTE | Il pagamento del canone annuo e l'incasso dei corrispettivi per l'autoconsumo istantaneo presso i singoli edifici sarà in capo alla CER. |

Vantaggi Partenariato Pubblico Privato - **PPP**



Nessun costo per le Amministrazioni Concedenti



Realizzazione e gestione dei nuovi impianti a carico del Concessionario



Finanziamento in capo al Concessionario della quota non coperta da contributi (es. PNRR)



Ricavi per l'Amministrazione per Concessione del diritto di superficie



Risparmi in bolletta per l'Amministrazione



Costi e risorse per la gestione della CER interamente a carico del Concessionario



Promozione e sviluppo della CER a carico del Concessionario



Trasferimento dei rischi dal Concedente al Concessionario



Governance della CER all' Amministrazione Concedente



Sintesi della **proposta di PPP**

AUDIT ENERGETICO TERRITORIALE

Organizzazione e promozione di incontri pubblici e convegni per il preliminare coinvolgimento di tutte le parti interessate

Attivazione di uno “Sportello Provinciale per la promozione della CER”, con realizzazione e gestione, per tutta la fase di acquisizione dati, di uno specifico numero verde ed un sito dedicato alla raccolta di informazioni da parte di:

- Comuni (in particolare quelli del PNRR)
- Altre parti interessate

Elaborazione di un piano di sviluppo della CER (n° cabine, crescita, ecc...)

PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA PER IMPIANTI PROVINCIALI

Acquisizione delle informazioni sulle superfici indicate dai tecnici incaricati dalla Provincia

Elaborazione del progetto di fattibilità su tutte le superfici idonee

Qualificazione dei costi e dei ricavi

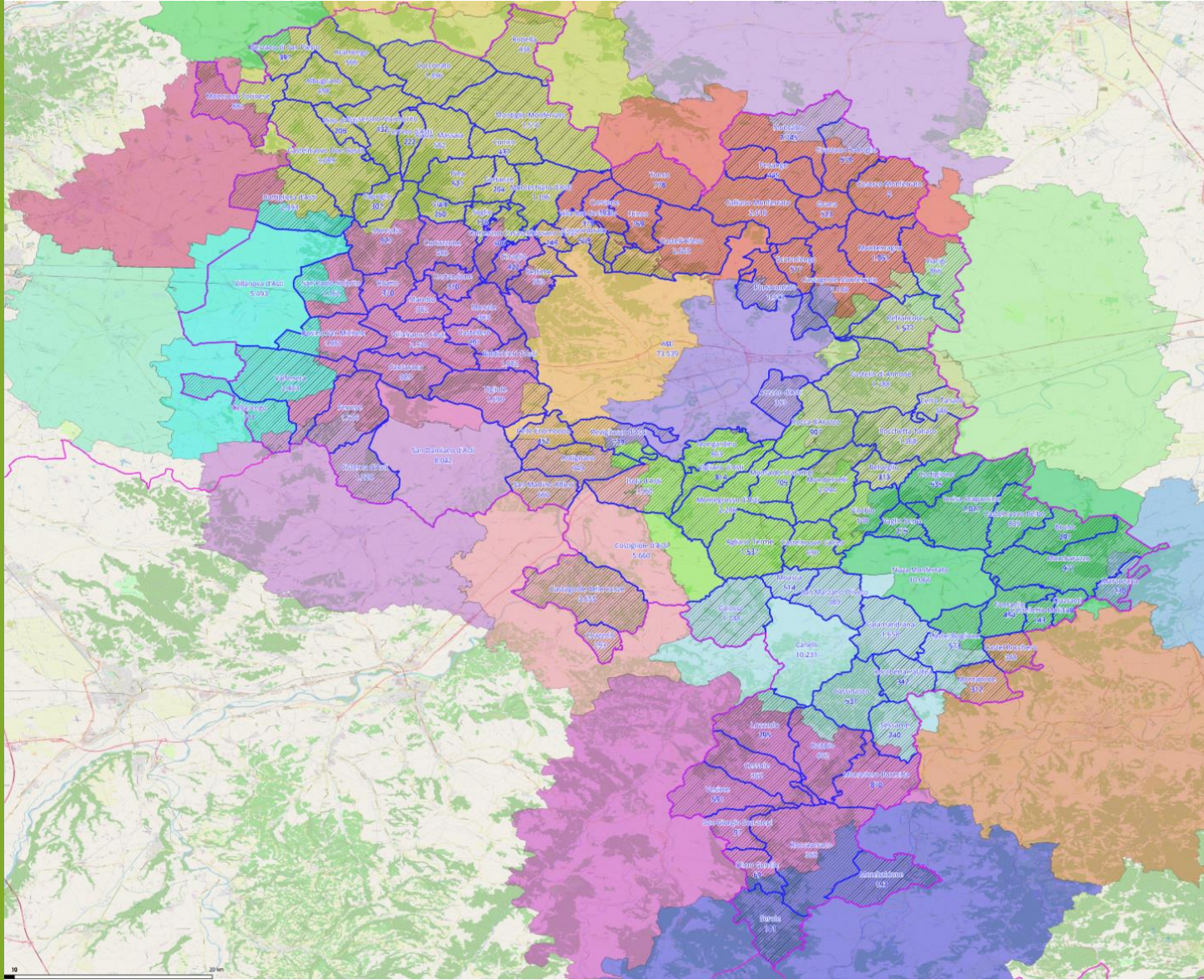




**Analisi preliminare
per costituzione
CER PROVINCIA
DI ASTI**



Cabine primarie **Provincia Asti**

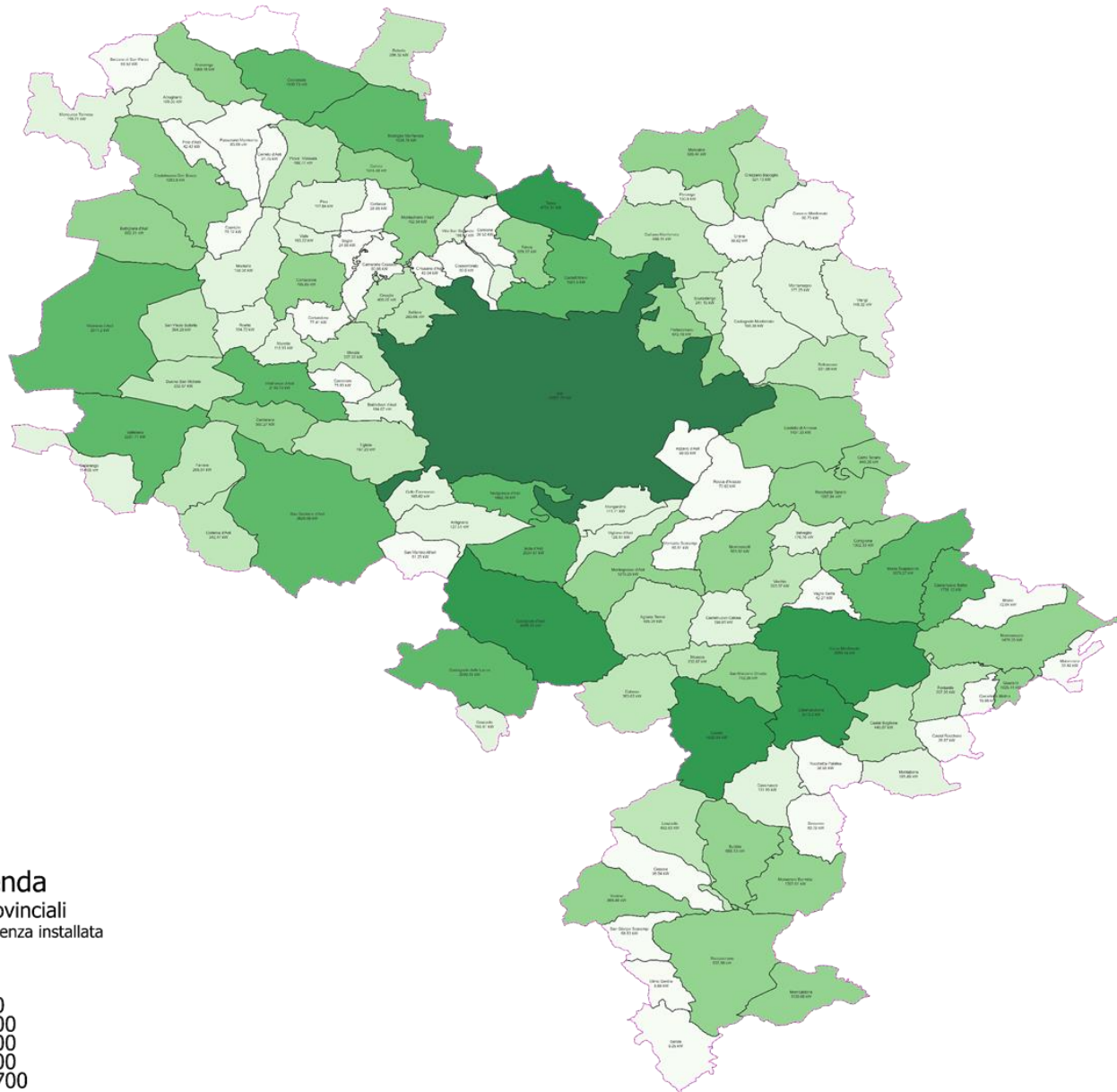


ANALISI PERIMETRO CER

- Comuni totali: **118**
- Comuni con meno di 5.000 abitanti: **112**
- Cabine primarie: **19**

- Consumi stimati totali: **1.318,32 GW/anno**
- CER massima possibile: **458,81 MW**

Potenza **FER** esistente



POTENZA FER ESISTENTE

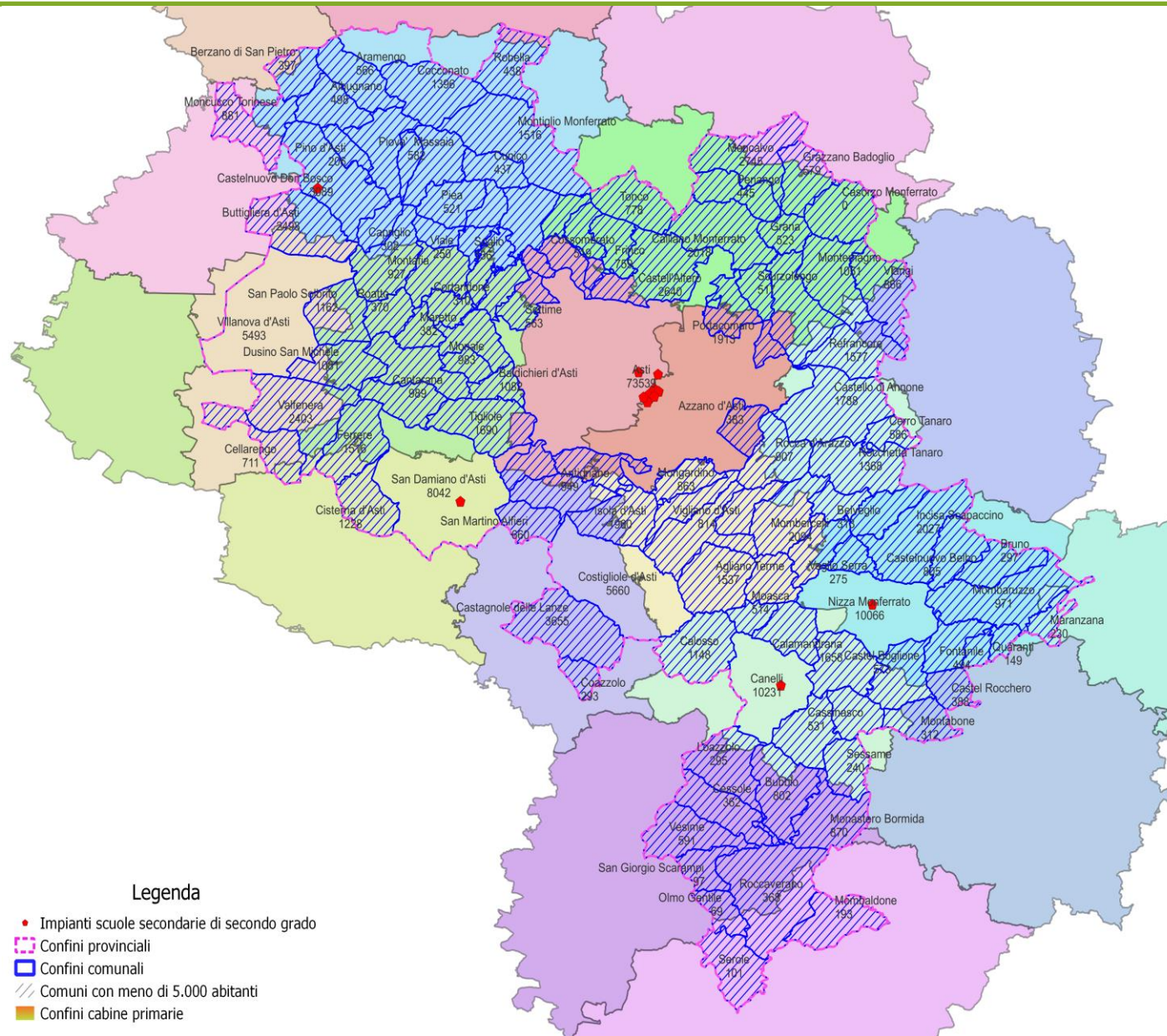
- Impianti esistenti: **101,41 MW**
- Di cui FER*: **98,11 MW**

Suddivisione per fonte:

- Solare: **88,74 MW**
- Eolica: **0,01 MW**
- Idraulica: **6,00 MW**
- Biogas: **3,00 MW**
- Biomasse solide: **0,36 MW**

*FER: Fonti Energetiche Rinnovabili

Impianti **scuole secondarie di secondo grado**

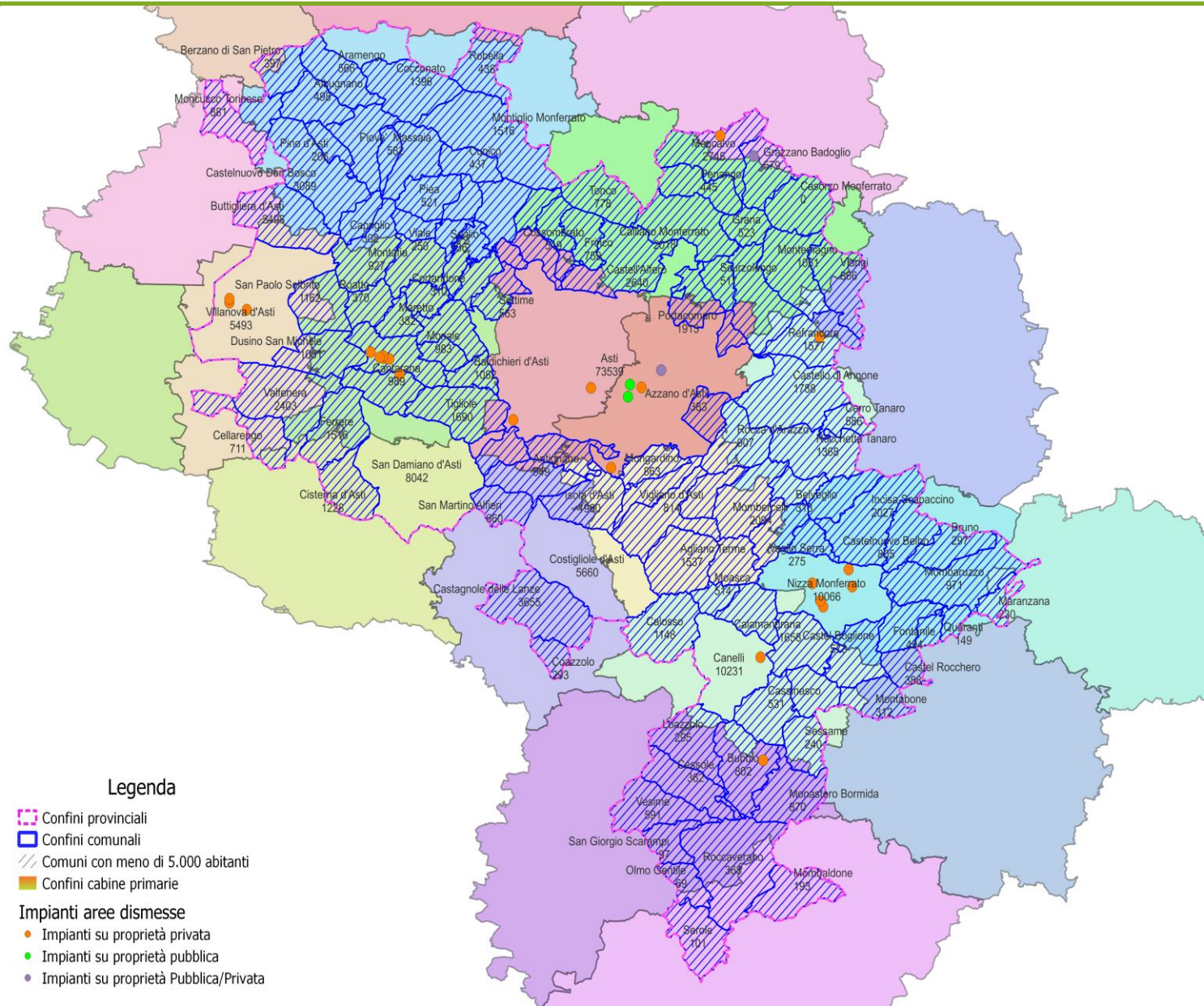


ANALISI SUPERFICI SCUOLE SECONDARIE

- Numero impianti installati: **14**
- Potenza installata: **1,02 MW**
- Investimenti previsti: **€ 1.500.000**
- Fondi PNRR ottenibili: **€ 70.000**

- Ist. d'istruzione superiore "V. Alfieri": **44,10 kW**
- Ist. d' Istruzione superiore "Q. Sella": **36,05 kW**
- Liceo Artistico Statale "B. Alfieri architetto": **31,50 kW**
- Liceo Scientifico Statale "F. Vercelli": **88,55 kW**
- Istituto Magistrale "A. Monti": **121,45 kW**
- Istituto Magistrale "A. Monti" succursale: **34,65 kW**
- Istituto Tecnico "G. A. Giobert": **12,25 kW**
- Istituto Tecnico "Alessandro Artom": **52,50 kW**
- Istituto Tecnico "A. Artom" Sez. Staccata: **114,45 kW**
- Istituto di istruzione "G. Penna": **32,55 kW**
- Istituto di istruzione "G. Penna" succursale: **22,05 kW**
- Istituto Professionale "A. Castigliano": **60,90 kW**
- Istituto Professionale "P. Andriano": **143,50 kW**
- Istituto d' istruzione "N. Pellati": **224,70 kW**

Impianti aree dismesse



ANALISI SUPERFICI AREE DISMESSE

- Numero impianti previsti: **26**
- Potenza prevista: **14,34 MW**
- Investimenti previsti: **€ 21.100.000**
- Fondi PNRR ottenibili: **€ 2.500.000**

Legenda

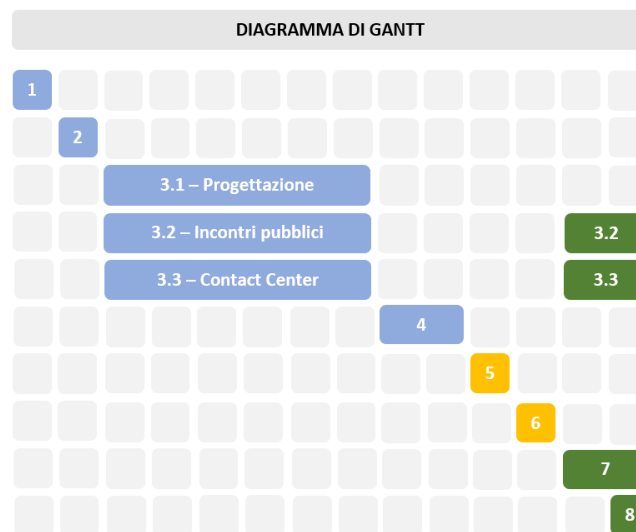
- ▬ Confini provinciali
 - ▬ Confini comunali
 - ▨ Comuni con meno di 5.000 abitanti
 - Confini cabine primarie
- Impianti aree dismesse
- Impianti su proprietà privata
 - Impianti su proprietà pubblica
 - Impianti su proprietà Pubblica/Privata

Raccolta dati, promozione e **sensibilizzazione**

Al fine di assicurare la piena efficacia all'attività di acquisizione delle informazioni necessarie, il concessionario si rende disponibile ad eseguire, senza oneri per l'Amministrazione, le seguenti attività:

- Organizzare e promuovere convegni ed incontri pubblici sul territorio per il preliminare coinvolgimento di tutte le parti interessate alla costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile Provinciale;
- Attivare uno "Sportello Provinciale per la promozione della CER", realizzando e gestendo, per tutta la fase di acquisizione dati, uno specifico numero verde ed un sito dedicato alla raccolta informazioni.

ROAD MAP CER
Provincia di Asti



STEP DELLA PROPOSTA

- 1 Invio formale della MDI
- 2 Riscontro dell'Ente
- 3 Fase di progettazione preliminare della CER
- 4 Presentazione della proposta di PPP
- 5 Dichiarazione di Pubblico Interesse e apertura delle procedure di gara ad evidenza pubblica
- 6 Aggiudicazione della procedura a evidenza pubblica e firma del contratto di Concessione
- 7 Costituzione della CER (Scarl)
- 8 Definizione del Protocollo d'intesa per l'adesione dei soggetti trainati

FATTORI DISTINTIVI E CARATTERIZZANTI

Lo sviluppo tecnico-economico (3) preliminare alla *presentazione della proposta* (4) si compone delle attività necessarie a **dimensionare il perimetro energetico** della Comunità e ottimizzare le potenzialità di adesione attraverso:

- 3.1 Dati forniti dall'Amministrazione
- 3.2 Convegni & Incontri pubblici
- 3.3 Contact Center: numero verde & sito web

PER APPROFONDIMENTI

Link form consultazione pubblica: <https://www.provinciaasti-consultazionecer.it/>

Numero verde: **800.590.777**

E-mail: info@provinciaasti-consultazionecer.it





www.greenwolf.it

info@greenwolf.it

+39 06 87 15 3412

Piazza Guglielmo Marconi, 15
00144 ROMA